

10/OTTOBRE 2026

■ LEGISLAZIONI

■ CATEGORIE

■ ATTUALITÀ

■ EVENTI

■ FORMAZIONE

L'ARTIGIANATO

PIACENTINO

**MENSILE
DELL'UNIONE
PROVINCIALE
ARTIGIANI**

**CONTRIBUTO REGIONE EMILIA-ROMAGNA
FESR: DISPONIBILI I FONDI**

**CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE:
vantaggi per imprese e partite IVA**

**DIFFERENZIATA: l'Emilia-Romagna
si conferma la regione più virtuosa**

Con FORMart dai slancio al futuro

Fai decollare la tua attività e fai volare in alto i tuoi obiettivi professionali grazie ai percorsi formativi e i servizi dedicati al mondo del lavoro.



DAL 1995 CI OCCUPIAMO DI:

- FORMAZIONE PER GIOVANI, IMPRESE E LAVORATORI
- FINANZIAMENTI PER LA FORMAZIONE
- RICERCA ATTIVA E ORIENTAMENTO AL LAVORO
- TIROCINI E APPRENDISTATO



CONTATTACI PER INFORMAZIONI

SEDE DI PIACENZA | 0523-606613

Via Gaetano Modonesi, 14 | info.piacenza@formart.it | www.formart.it

www.upapc.org

...scarica dal sito
**L'ARTIGIANATO
PIACENTINO in pdf!**



**È disponibile
l'edizione di**

**BOTTEGHE
D'ARTE 14**



UPA FEDERIMPRESA
Piacenza Confartigianato

**Aderente alla Confederazione
Generale Italiana dell'Artigianato
Anno LXVIII**

DIRETTORE RESPONSABILE
Leonardo Bragalini

COLLABORATORI
Camilla Rosellini

DIREZIONE
Piacenza, Strada della Raffalda, 14
T 0523.307580 - F 0523.307570

INSERZIONI PUBBLICITARIE
Piacenza, Strada della Raffalda, 14
T 0523.307580 - F 0523.329808
ambiente@upapc.org

GRAFICA E STAMPA
Edizioni Tip.Le.Co.
Piacenza, Via Salotti, 37
T 0523.380102 - F 0523.380520
www.tipleco.com - info@tipleco.com

Iscrizione al n. 130
Registro Periodici del Tribunale
di Piacenza

Distribuzione gratuita
Spedizione postale

CONTENUTI

- 3 Disponibilità Fondi Rimborso dei costi - Contributo Regione Emilia-Romagna FESR
- 4 Ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati: incentivi per le PMI piacentine
- 5 Differenziata: l'Emilia-Romagna supera l'80% centrando l'obiettivo del Piano regionale
- 6 Obbligo Formulario Digitale (xFIR) dal 15 settembre 2026
- 7 Scadenza RENTRI - Conservazione digitale obbligatoria Registri Rifiuti 2025
- 8 Caro-carburanti: necessarie misure di sostegno per le imprese di trasporto pubblico non di linea
- 9 Scarseggia il ricambio generazionale: «Orizzonti di crescita, o addio giovani»
- 10 Assemblea Nazionale Confartigianato Trasporti
- 12 Concordato Preventivo Biennale: vantaggi per imprese e partite IVA
- 14 Legislazioni in breve: fisco e lavoro
- 16 Convenzioni per i Soci
- 16 Convenzione U.P.A.-Federimpresa e Banca di Piacenza
- 17 Convenzione U.P.A.-Federimpresa e IGM Consulting Srls (Castell'Arquato)
- 18 Granelli su rialzo tassi Bce: "Con nuova stretta sul credito a rischio investimenti Mpi"
- 20 Firmato il patto per il lavoro, il clima e l'economia sociale
- 21 Contributo "Nuova Sabatini"
- 24 Imprese femminili a Piacenza: 5.408 (-2,2%) al 30 giugno 2026
- 26 Occupazione femminile nella provincia di Piacenza
- 28 Corsi di formazione presso U.P.A.-Federimpresa: programmazione per l'anno 2026
- 30 Falsi rimborsi Irpef, nuova truffa via Sms
- 32 A proposito di ambiente e sicurezza, viaggiamo insieme e... parliamo della qualifica dei manutentori antincendio (dal 26 settembre 2026) ...

CHE COS'È L'UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI UPA-FEDERIMPRESA

L'Unione Provinciale Artigiani Federimpresa è storicamente l'associazione più rappresentativa degli artigiani e dei piccoli imprenditori del territorio ed opera, al fianco delle aziende associate, per lo sviluppo economico e sociale della zona. Aderisce alla Confartigianato, la più grande organizzazione di artigiani e piccoli imprenditori del nostro Paese.

PERCHÉ ASSOCIARSI

Perché è nel nostro DNA

Il lavoro artigianale "su misura", lontano dalle logiche della produzione standardizzata, è da sempre nel sangue degli italiani. Siamo un popolo capace di creare e di produrre qualunque cosa, in modo unico sappiamo eccellere per il gusto di far bene le cose. E sappiamo intuire al volo dove la domanda sta andando, anticipandola e diventando pionieri del Made in Italy nel mondo.

Perché sei artigiano. E imprenditore

Perché ti riconosci in una dimensione d'impresa in cui il tuo apporto umano, personale e professionale è insostituibile. Artigianato oggi non è più solo lavoro manuale: è anche terziario avanzato, attività professionale e consulenziale, moda, design, piccola e media impresa. Ovunque la passione e l'amore per il lavoro "fatto bene" ti porti.

Per fare sistema, ed essere più forte

Perché i tuoi problemi e le tue preoccupazioni sono le stesse di centinaia di migliaia di artigiani e piccoli imprenditori di Piacenza. Perché insieme sei più forte, e puoi far sentire la tua voce dove si decide del tuo futuro. Perché fai parte di una grande famiglia.

Perché accedi a un mondo di servizi

Assistenza fiscale, legale, sindacale e amministrativa, sia online che di persona, presso una rete capillare di sedi territoriali. Informazioni e aggiornamenti su leggi e adempimenti. In aggiunta, una ricca offerta di servizi e strumenti operativi creati per accompagnare lo sviluppo della tua attività, fin dalla sua nascita, e confezionati su misura per te: assistenza bandi e contributi, alla promozione, al credito, alla fornitura di energia, alla sicurezza, alla gestione dei rifiuti. Tutti i servizi che possono aiutare un lavoratore autonomo o un'impresa a crescere sana e forte.

Perché hai mille vantaggi concreti. Da subito

L'unione fa la forza, e la forza si misura nei fatti. Non solo attraverso i servizi dedicati agli associati, ma anche attraverso vantaggi a loro riservati in esclusiva, e convenzioni stipulate con i più grandi marchi italiani e stranieri: produttori di autoveicoli, linee aeree, noleggi auto, servizi per chi viaggia e chi lavora. Ovunque tu sia. Perché dove c'è un associato, noi siamo lì.



PER CONTATTARCI

PIACENZA

SEGRETERIA	0523.307580
UFFICIO AMBIENTE - SICUREZZA	0523.307506
UFFICIO PAGHE E CONTRIBUTI	0523.307581
UFFICIO IVA E CONTABILITÀ SEMPLIFICATA	0523.307582
UFFICIO CONTABILITÀ ORDINARIA	0523.307583
UFFICIO CREDITO	0523.307517
UFFICIO ANAGRAFE DITTE E ISCRIZIONI	0523.307585
PATRONATO INAPA	0523.307556
UFFICIO MARKETING E COMUNICAZIONE	0523.307529
UFFICIO TRASPORTI	0523.307550

FIORENZUOLA D'ARDA

UFFICIO ANAGRAFE DITTE E ISCRIZIONI	0523.983412
UFFICIO PAGHE E CONTRIBUTI	0523.943203
UFFICIO CONTABILITÀ ORDINARIA	0523.942214
UFFICIO IVA E CONTABILITÀ SEMPLIFICATA	0523.942670

BOBBIO

AREA CORTEMAGGIORE	334.056692
PONTE DELL'OLIO	0523.877414
AREA CASTEL SAN GIOVANNI	0523.307505

TUTELA ASSOCIATIVA	GESTIONE CONTABILITÀ ORDINARIA	GESTIONE PAGHE E CONTRIBUTI	GESTIONE CONTABILITÀ SEMPLIFICATA
- Pratiche iscrizione cessazione e variazioni presso i vari Istituti - Pratiche iscrizione S.O.A. - Patronato INAPA - Convenzioni Bancarie - Assistenza al credito - Ricorsi fiscali e rappresentanza innanzi alle Commissioni tributarie - Pratiche di credito agevolato - Consulenza legale - Assistenza sindacale - Consulenza fiscale - Servizio Ambiente e Sicurezza	- Compilazione registro fatture di vendita - Compilazione registro fatture di acquisto - Compilazione libro giornale - Compilazione elenchi clienti e fornitori - Compilazione libro cespiti - Compilazione libro inventari - Situazioni period. di bilancio - Libro compensi terzi - Predisposizione versamenti I.V.A. periodici - Predisposizione versamenti ritenute d'acconto - Dichiarazione I.V.A. annuale e liquidazione - Dichiarazione dei redditi e liquidazione	- Pratiche assunzioni e licenziamenti - Elaborazioni LUL - Prospetto mensile costo dipendenti e professionisti - Certificazione Unica dipendenti - Calcolo T.F.R. - Modello 770 - Predisposizione versamenti INPS-IRPEF - Assistenza in accesso ispettivo - Prospetto costo orario medio - Autoliquidazione INAIL - Rappresentanza in materia di controversie di lavoro - Gestione badanti e colf - Attivazione Voucher	- Compilazione registro fatture di vendita - Compilazione registro fatture di acquisto - Compilazione elenchi clienti e fornitori - Compilazione libro cespiti - Compilazione libro inventari - Situazioni periodiche di bilancio - Predisposizione versamenti I.V.A. periodici - Predisposizione versamenti ritenute d'acconto - Scritture rettifiche di bilancio - Predisposizione bilancio di fine anno - Dichiarazione I.V.A. annuale e liquidazione - Dichiarazione dei redditi e liquidazione

Disponibilità Fondi Rimborso dei costi – Contributo Regione Emilia Romagna FESR

Sono disponibili fondi per il Contributo Regione Emilia-Romagna FESR n. 1010 del 04/06/24 abbinato a Mutui Chirografari con Garanzia Artigiancredito.

VANTAGGIO

- Rimborso del TAEG (cioè la somma degli interessi e di tutti gli altri oneri da sostenere, come ad esempio il costo della Garanzia, le spese di istruttoria e le spese di incasso delle rate) per prestiti di nuova accensione erogati dalla vostra Banca con garanzia Artigiancredito esclusivamente per Investimenti (finanziabile solo l'importo imponibile).
- Rimborso massimo del TAEG fino a 8.000,00 euro.
- Bonifico accreditato direttamente sul proprio conto corrente.

FINALITÀ

Solo investimenti (finanziabile solo l'importo imponibile) per beni ANCHE USATI necessari all'esercizio delle attività d'impresa, registrati a Bilancio in Immobilizzazioni materiali ed in ammortamento, purché documentabili con FATTURA (esempio: mezzi di trasporto, attrezzature, impianti, arredi, immobili, area esterna immobili, ecc...). In caso di beni usati il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza del materiale e che lo stesso negli ultimi 7 anni (10 anni per gli immobili) non abbia beneficiato di un contributo nazionale o comunitario.

BENEFICIARI

- PMI con sede legale e/o unità locale in Emilia-Romagna.
- Qualunque settore ATECO (ad esclusione della sezione A).

IMPRESE ESCLUSE

Settore ATECO sezione A.

REQUISITI

- Gli investimenti devono avvenire in Emilia-Romagna.
- Essere in possesso della firma digitale.
- Regolarità del DURC al momento della domanda del prestito, dell'erogazione del prestito e della domanda del Contributo.
- Non essere un'Impresa in difficoltà in base al REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014.
- Essere in regola con l'obbligo in materia di assicurazioni a copertura dei danni da calamità naturali ed eventi catastrofici.

CARATTERISTICHE

- rimborso del TAEG per Mutuo Chirografario fino all'importo agevolabile di 100.000,00 euro;

la richiesta può essere anche di importo superiore ai 100.000,00 euro, ma oltre tale cifra non viene rimborsata la quota del TAEG relativa all'importo eccedente i 100.000,00 euro.

- rimborso massimo del TAEG fino a 8.000,00 euro.
- durata massima: 60 mesi, comprensivi di un massimo di 6 mesi di preammortamento (la durata del finanziamento può anche essere superiore).

RICHIESTA

DEL CONTRIBUTO

- Copia fatture attestanti l'investimento sostenuto (con codice CUP inserito o eventualmente possibilità di integrare).
- Copia avvenuto accredito del prestito.
- Contratto di mutuo, piano ammortamento e documento di sintesi.

ATTENZIONE

In caso di estinzione anticipata il contributo va restituito per la parte non goduta.

SCADENZA

- Strumento in vigore fino al 31/12/26, ma con plafond limitato.
- Importo massimo ottenibile entro il 31/12/26: euro 8.000,00 cumulabili anche tramite più operazioni.

**Per avere informazioni
o richiedere un preventivo
gratuito contattare:**

**UFFICIO CREDITO
Bernizzoni Patrizia
Tel. 0523/307517
credito@upapc.org**

Ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati: incentivi per le PMI piacentine

Ammontano a 400 mila euro le risorse messe a disposizione dal Comune di Piacenza nell'ambito del *"Bando per l'erogazione di incentivi a sostegno delle piccole attività per la promozione della raccolta differenziata e la riduzione dei rifiuti indifferenziati - annualità 2026"*. L'iniziativa nasce per sostenere le piccole e medie attività economiche locali che intendono realizzare interventi concreti e documentati per ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati, migliorare la gestione della raccolta differenziata, ridurre gli sprechi alimentari e adottare pratiche sostenibili nello svolgimento della propria attività.

Quali interventi si possono realizzare?

Tra gli interventi ammissibili previsti dal bando rientrano, ad esempio:

- *Per tutte le attività*: l'installazione di contenitori dedicati e cartellonistica per la raccolta differenziata, la formazione del personale, l'acquisto di compostiere non domestiche, la sostituzione delle salviette di carta con asciugamani elettrici ad aria nei servizi o l'adozione di cestini con sistemi ad insacchettamento continuo.
- *Per il settore alimentare/deperibile*: l'eliminazione dei prodotti monouso in favore di stoviglie e contenitori riutilizzabili, l'installazione di depuratori d'acqua alla spina, l'introduzione nei menù di diciture anti-spreco/doggy bag e l'adesione a piattaforme digitali contro lo spreco alimentare (es. Too Good To Go).

Sono ammessi sia progetti da attuare entro l'anno, sia interventi già realizzati a partire dal 1° gennaio 2026, purché opportunamente rendicontati con fattura e documentazione fotografica.

Chi può accedere all'incentivo?

Possono accedere al contributo le piccole e medie attività economiche che possiedono i seguenti requisiti:

- Sede operativa nel territorio del Comune di Piacenza.
- Registrazione come utenza non domestica ai fini della TCP (Tariffa Corrispettiva Puntuale). Ai fini dell'ammissibilità fa fede la categoria tariffaria indicata nella bolletta dei rifiuti.
- Superficie complessiva dell'unità locale inferiore a 250 metri quadrati (compresi eventuali dehors).
- Regolarità nei pagamenti dei tributi e delle tariffe comunali.

(Nota: sono escluse unicamente le categorie con produzione irrillevante di rifiuto indifferenziato



o prive di afflusso pubblico, quali uffici, agenzie, banche, ospedali ed esposizioni).

A quanto ammonta il contributo?

L'importo dell'incentivo viene erogato a fondo perduto ed è determinato direttamente in base alla superficie dell'unità locale (in m²) riportata in bolletta e alla categoria di appartenenza:

- Attività Alimentari / Deperibili: 4,00 €/mq (fino a 100 m²) oppure 3,25 €/mq (tra 100 e 250 m²).
- Attività Non Alimentari (negozi, artigiani, servizi): 1,25 €/mq (fino a 100 m²) oppure 1,00 €/mq (tra 100 e 250 m²).

Modalità e scadenze

Le domande devono essere presentate esclusivamente online tramite la piattaforma telematica del Comune di Piacenza **fino al 23 ottobre 2026** (con accesso SPID/CIE).

Trattandosi di un contributo ad esaurimento risorse, le richieste saranno valutate nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione. Si consiglia pertanto di trasmettere la documentazione nel più breve tempo possibile. ■

Per informazioni e assistenza nella presentazione della pratica:
Camilla Rosellini
Tel. 0523 307529

Differenziata: l'Emilia-Romagna supera l'80% centrando l'obiettivo del Piano regionale

Fonte: Regione Emilia-Romagna

La regione Emilia-Romagna continua a migliorare nella gestione dei rifiuti urbani e raggiunge un traguardo importante: nel 2025 la raccolta differenziata si è attestata all'80,3%, con un incremento di +1,3 punti percentuali rispetto al 2024. Un risultato che le consente di raggiungere l'obiettivo dell'80% fissato dal Piano regionale di gestione dei rifiuti e per l'economia circolare (Prrb) 2022-2027. Continua a crescere anche il nu-

mero dei Comuni che superano l'80% di raccolta differenziata: sono 192, pari al 58,2% del totale, mentre 44 Comuni (13,3%) hanno raggiunto o superato la soglia del 90%. Tra le frazioni raccolte in modo differenziato, l'organico si conferma la principale con il 37,7% del totale, seguito da carta (18,6%), legno (8,6%), vetro (8,3%), plastica (8,2%) e rifiuti ingombranti (4,5%).

“Abbiamo raggiunto l'obiettivo dell'80% di raccolta differenziata previsto dal Piano rifiuti, che non è un traguardo solo numerico, ma una sfida ambientale e culturale, affermano il presidente della Regione, Michele de Pascale, e l'assessora regionale all'Ambiente, Irene Priolo. Tutto questo va nella direzione di un'economia sempre più circolare, in cui non dobbiamo più parlare di rifiuti, ma di risorse. Ogni materiale ben differenziato è una materia prima che può rientrare nei cicli produttivi, evitando sprechi e tutelando l'ambiente. I risultati raggiunti dimostrano che il sistema funziona e confermano l'efficacia della pianificazione regionale.

È fondamentale che cittadine e cittadini, Comuni e gestori con-

tinuino a collaborare, perché solo così possiamo trasformare davvero un problema in un'opportunità e dare concretezza alla transizione ecologica. Lo scorso anno il Rapporto Rifiuti urbani di Ispra aveva collocato l'Emilia-Romagna al primo posto in Italia per raccolta differenziata: i dati del 2025 ci fanno guardare con fiducia alla conferma di questo primato”.

I dati per provincia

Modena si conferma la provincia più virtuosa con l'85,5% di raccolta differenziata (+1,3%), seguita da Reggio Emilia, all'85,1% (+0,7%) e Forlì-Cesena con l'84,6% (+1,3%). Ravenna arriva all'82,1% (+1,4%), Parma al 80,5% (+0,8%), Ferrara al 78,4% (+1,4%), Bologna al 76,8% (+1,7%), Piacenza al 76,4% (+2,2%) e Rimini al 69,8% (+0,6%).

Fondamentale anche il ruolo della regolazione, che ha consentito di coprire quasi tutti i territori provinciali con contratti di lungo periodo: sono infatti 12 su 17 i bacini gestionali con affidamenti completati al 2025, tutti assegnati a operatori qualificati e con obiettivi ambientali coerenti con il Prrb 2022-2027. ■



Obbligo Formulario Digitale (xFIR) dal 15 settembre 2026

1. Entrata in vigore e proroga transitoria

Lo scorso 13 febbraio 2026 è stato introdotto l'obbligo di utilizzare il FIR digitale per i soggetti iscritti al RENTRI; tuttavia per agevolare il passaggio tecnico, la legge ha stabilito una fase di tolleranza:

- Fino al 14 settembre 2026 è ancora ammesso l'uso del modello cartaceo (generato o vidimato digitalmente) senza incorrere in sanzioni.
- Dal 15 settembre 2026 il canale digitale diventerà l'unico strumento legalmente valido per i soggetti obbligati

2. Chi sono i soggetti obbligati?

L'emissione del formulario digitale (xFIR) è obbligatorio per tutti gli operatori già iscritti al RENTRI, che includono:

- Tutti i produttori iniziali di rifiuti pericolosi (indipendentemente dal numero dei dipendenti).
- I produttori di rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali, artigianali con più di 10 dipendenti.
- Tutti i trasportatori professionali, commercianti e intermediari di rifiuti.

Le aziende con meno di 10 dipendenti che producono solo rifiuti NON pericolosi rimangono escluse dall'obbligo di iscrizione al RENTRI e di FIR digitale.

3. Trasmissione al RENTRI

Una delle novità fondamentali del nuovo sistema riguarda l'invio telematico dei dati; l'obbligo di trasmissione segue criteri specifici:

- Solo rifiuti pericolosi: i dati dei formulari digitali devono essere trasmessi telematicamente al RENTRI esclusivamente per i rifiuti pericolosi.

- Rifiuti non pericolosi: per i rifiuti non pericolosi gestiti in digitale, il formulario va emesso e firmato elettronicamente, mai i dati non devono essere trasmessi a RENTRI (il destinatario finale restituirà comunque la copia digitale completa).

4. Tempistiche per l'invio

La trasmissione deve rispettare le stesse scadenze previste per la registrazione sul registro di carico e scarico:

- Produttori iniziali e trasportatori: devono inviare i dati dell'XFIR al Rentri entro 10 giorni lavorativi dall'inizio del trasporto/scarico.
- Impianti di destinazione: devono trasmettere i dati entro 2 giorni lavorativi dal ricevimento del carico.

5. Come avviene l'emissione e la firma?

Si premette che l'emissione del FIR è in via principale riservata ai "Produttori" del rifiuto che, tuttavia, possono delegare al trasportatore tale compito previa formalizzazione di tale richiesta da inviare al trasportatore anche mediante una semplice e-mail di incarico per la sua emissione.

Contestualmente alla richiesta di emissione del FIR digitale, il produttore può richiedere al trasportatore l'invio dei dati del FIR digitale relativo ai soli rifiuti pericolosi a conclusione del trasporto.

Per emettere i formulari digitali sarà necessario acquisire i certificati di firma remota dal portale Rentri accedendo tramite SPID, CIE o CNS oppure con l'installazione dell'APP RENTRI sul vostro dispositivo mobile.

PER INFORMAZIONI

Sede di Piacenza

Maini Elena

Tel. 0523 307505

maini@upapc.org

Barocelli Marco

Tel. 0523 307550

trasporti@upapc.org

Sede di Fiorenzuola d'Arda

Paolo Pedrazzini

Tel. 0523 307506

ambiente@upapc.org

Scadenza RENTRI

Conservazione digitale obbligatoria Registri Rifiuti 2025

Con l'entrata in vigore del nuovo sistema RENTRI, ricordiamo un adempimento normativo fondamentale per la Sua azienda.

Tutti i registri digitali di carico e scarico dei rifiuti aperti o gestiti nel corso del 2025 devono essere sottoposti a conservazione sostitutiva a norma AgID.

DETTAGLI DELLA SCADENZA E DELL'OBBLIGO

- Termine ultimo di invio: entro il 3 ottobre 2026.
- Documenti inclusi: registri cronologici digitali di carico e scarico dei rifiuti.
- *Obiettivo*: garantire l'autenticità e l'immodificabilità dei dati trasmessi nel tempo.
- *Nota bene*: Il portale RENTRI memorizza i dati ma non sostituisce l'obbligo di conservazione a norma, che resta a carico dell'azienda.

COSA DEVE FARE LA SUA AZIENDA ADESSO

1. Esportare i file definitivi del registro 2025 dal proprio gestionale o dall'area riservata RENTRI.
2. Trasmettere il pacchetto dati al sistema di conservazione digitale accreditato.
3. Verificare che l'operazione si concluda con successo prima del termine.

I registri andranno poi conservati digitalmente per un periodo minimo di 3 anni dall'ultima registrazione.

Se desidera affidare alla nostra associazione il processo di conservazione o ricevere supporto tecnico, La invitiamo a contattarci il prima possibile.



Caro-carburanti: necessarie misure di sostegno per le imprese di trasporto pubblico non di linea



Prevedere misure di sostegno per il trasporto pubblico non di linea.

È quanto chiedono Confartigianato Trasporto persone, Confcooperative lavoro e servizi, Cna-Fita trasporti, Legacoop produzione e servizi, Agci servizi e Sna Casartigiani, in vista del prossimo decreto legge per il taglio delle accise. “L’aumento del costo dei carburanti sta mettendo sotto forte pressione le imprese del trasporto pubblico non di linea”, si legge in una nota.

“Taxi, ncc* mediante autovetture e operatori del trasporto passeggeri mediante natanti denunciano una crescente difficoltà economica e chiedono al Governo di prevedere anche per il loro comparto misure di sostegno adeguate, analogamente a quanto già riconosciuto ad altri operatori del trasporto professionale di persone”.

“Stesse difficoltà richiedono risposte adeguate: chiediamo al Governo di intervenire tempestivamente, prevedendo risorse sufficienti a sostenere anche queste categorie e a garantire la tenuta economica delle imprese e la continuità di servizi fondamentali per la mobilità e il turismo”.

“Non comprendiamo perché, a fronte della stessa emergenza legata all’aumento dei carburanti e della medesima funzione di tra-

sporto professionale di persone, il sostegno debba essere riconosciuto ad alcune categorie e negato ad altre”, sottolineano le associazioni. Per taxi e ncc, inoltre, la possibilità di trasferire l’aumento dei costi sull’utenza “è particolarmente limitata. Nel servizio taxi le tariffe sono soggette ai procedimenti previsti dalla normativa e alle competenze delle autorità di regolazione; nel settore ncc, numerosi operatori lavorano sulla base di contratti con corrispettivi già predeterminati, difficilmente modificabili in corso di rapporto”.

Particolarmente esposte sono anche le imprese di trasporto passeggeri mediante natanti, per le quali il carburante rappresenta una componente essenziale dei costi di esercizio. “L’aumento del carburante non è più una normale oscillazione dei costi, ma un fattore che rischia di compromettere la sostenibilità economica delle imprese e la continuità dei servizi”, evidenziano le associazioni. “Taxi, ncc e trasporto passeggeri mediante natanti svolgono un ruolo essenziale nella mobilità di cittadini, turisti e imprese, garantendo collegamenti con aeroporti, stazioni, porti, strutture ricettive, località turistiche e territori non adeguatamente serviti dal trasporto pubblico di linea”, si sottolinea. ■

* ncc: noleggio con conducente

Scarseggia
il ricambio
generazionale.
«Orizzonti di
crescita, o addio
giovani»



Giancarlo Gerosa, vicepresidente
di U.P.A.-Federimpresa.

*«Dobbiamo presentarci
come attività innovative».*

Burocrazia, ricambio generazionale, aumento dei costi e difficoltà a reperire personale. Sono queste le problematiche con cui si misura il mondo dell'artigianato secondo U.P.A.-Federimpresa Piacenza: a farsene portavoce sono il vicepresidente Giancarlo Gerosa.

L'artigianato piacentino continua a rappresentare una componente fondamentale dell'economia locale, ma oggi deve confrontarsi con sfide importanti: dall'aumento dei costi alla burocrazia, dalla difficoltà a trovare personale qualificato al ricambio generazionale la priorità è mettere le imprese nelle condizioni di lavorare e crescere, sostenendo formazione, innovazione e investimenti e valorizzando il patrimonio di competenze che gli artigiani rappresentano per il territorio.

«Il nostro settore non ha mai vissuto momenti di crisi neppure durante la pandemia, avverte Gerosa.

Eppure oggi il grande problema è la burocrazia a cui si aggiunge la seria criticità del passaggio generazionale. Faccio un esempio: un elettricista ha un'attività avviata e un buon guadagno, ma magari ha un figlio che avvierà all'università. E questo ragazzo non farà l'elettricista. Questo discorso non è chiaramente contro lo studio, ma sarebbe importante riuscire a tutelare alcune attività che oggi sono richieste».

Gerosa sottolinea anche il dato in controtendenza delle imprese artigiane straniere: «Ce ne sono diverse gestite da giovani – spiega – la difficoltà del ricambio generazionale si riscontra maggiormente nelle imprese italiane».

«Avvicinare i giovani a questi mestieri significa investire nella formazione, creare occasioni di incontro tra scuola e imprese e raccontare l'artigianato come una scelta capace di coniugare tradizione e innovazione».



Assemblea Nazionale Confartigianato Trasporti

U.P.A.-Federimpresa ha preso parte all'Assemblea Nazionale 2026 di Confartigianato Trasporti dal titolo "Guidare il cambiamento" che si è tenuta a Roma lo scorso 19 settembre, presso la sede di Confartigianato. L'incontro si è aperto con i saluti del Segretario Nazionale Sergio Lo Monte e del Presidente di Confartigianato Imprese Marco Granelli, ed è stato moderato dal giornalista di Radio24 Sole24Ore Andrea Ferro. I lavori, che hanno visto approfondimenti dedicati alla transizione energetica e all'impatto dell'intelligenza artificiale nel settore dei trasporti, sono stati l'occasione per lanciare l'allarme sugli effetti dell'emergenza caro-carburanti che stanno mettendo a rischio la tenuta delle imprese dell'autotrasporto.

Nel suo intervento il Presidente di Confartigianato Trasporti Claudio Riva ha tracciato il quadro delle ricadute dei rincari energetici. Tra febbraio e settembre, a causa della crisi internazionale e della guerra del Golfo, il prezzo industriale del gasolio al netto delle tasse è aumentato del 54,3%. Le rilevazioni di Confartigianato Trasporti mo-

strano che, per un mezzo pesante con un serbatoio da 900 litri e una percorrenza stimata di 3.000 chilometri al mese, il singolo pieno è passato dai 1.503,78 euro di febbraio ai 1.971,61 euro registrati a metà settembre, segnando un rincaro di 467,83 euro a rifornimento. Con una media di quattro pieni mensili, ogni veicolo ha subito un maggior esborso di 1.871,32 euro al mese, accumulando un costo aggiuntivo complessivo di 11.227,92 euro per ciascun camion nel solo periodo compreso tra febbraio e settembre.

Riva ha evidenziato come le aziende stiano assorbendo da mesi aumenti insostenibili che erodono i margini e prosciugano la liquidità, ribadendo che il carburante rappresenta una spesa incompressibile e che la categoria non può essere lasciata da sola ad affrontare questa emergenza. Confartigianato Trasporti, insieme alle associazioni del coordinamento UNATRAS, ha chiesto fin dall'inizio della crisi interventi a sostegno della categoria. La vertenza con il Governo ha portato al credito d'imposta per compensare i maggiori costi, alla riduzione da tre a un mese del periodo per utilizzare in compensazione il rimborso delle accise e all'istituzione della Consulta generale per l'autotrasporto come tavolo permanente tra imprese, committenza e istituzioni.

Il credito d'imposta, inizialmente finanziato con 100 milioni di euro, è stato successivamente rifinanziato fino a raggiungere una dotazione complessiva di 434 milioni. "È un risultato importante - ha detto Claudio Riva - ma ora servono tempi rapidi per l'erogazione di queste risorse. Le imprese stanno sostenendo i maggiori co-

sti adesso e hanno bisogno di liquidità adesso".

Per superare la crisi, Confartigianato Trasporti ha indirizzato al Governo una serie di richieste ben precise. Innanzitutto la necessità di evitare tagli generalizzati delle accise per concentrare le risorse direttamente sulle imprese maggiormente esposte.

Seconda priorità è lo sblocco immediato dei 590 milioni di euro destinati al rinnovo del parco veicolare per la programmazione 2027-2031, tutelando la competitività della flotta italiana senza cedere a posizioni puramente ideologiche. Infine, l'Esecutivo è stato sollecitato a farsi promotore a Bruxelles di una revisione del Regolamento Europeo 561/2006 sui tempi di guida e di riposo, così da salvaguardare la sicurezza stradale e la tutela sociale dei lavoratori.

Alle sollecitazioni della categoria hanno risposto direttamente i vertici dei Ministeri competenti. Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, intervenuto con un videomessaggio, ha manifestato vicinanza al settore definendolo fondamentale per l'economia nazionale e ribadendo il no del Governo verso le ideologie pseudo-green imposte dai burocrati europei. Salvini ha ricordato le risorse messe in campo, tra cui i 590 milioni per l'acquisto di veicoli di nuova generazione tra il 2027 e il 2031, un miliardo destinato alla manutenzione delle arterie stradali e circa sei miliardi per lo sviluppo dei porti e delle connessioni intermodali. Sul fronte dell'emergenza carburanti, il Ministro ha citato lo stanziamento del ristoro che copre fino al 70% della maggiore spesa sostenuta tra marzo e agosto 2026 con una do-

tazione fino a 386 milioni di euro, a cui si aggiunge la misura sui tempi di attesa per carico e scarico merci, ridotti a una franchigia di 90 minuti oltre la quale vengono riconosciuti 100 euro per ogni ora aggiuntiva.

Anche il Sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Lucia Albano, ha portato il proprio saluto all'Assemblea di Confartigianato Trasporti con un videomessaggio, evidenziando come l'autotrasporto rappresenti un interlocutore privilegiato indispensabile per la stabilità dell'intera economia. Albano ha sottolineato la tempestività dell'Esecutivo, che ha progressivamente incrementato la dotazione del credito d'imposta da 100 a 386 milioni di euro e aggiornato mensilmente i valori di riferimento per recepire più rapidamente le variazioni dei prezzi. Il Sottosegretario ha aggiunto che interventi simili, insieme al recente provvedimento sulla cancellazione del bollo auto, servono proprio a scongiurare che il caro-carburanti finisca per innescare una spinta inflazionistica generalizzata nel Paese.

Da parte sua, il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, ha fornito risposte concrete sui tempi di erogazione e sull'iter normativo dei provvedimenti. Rixi ha spiegato che la piattaforma per la presentazione delle domande dei crediti d'imposta rimarrà aperta fino alla mezzanotte del 20 settembre, consentendo dal giorno successivo di definire la platea dei beneficiari. Dopo i necessari passaggi burocratici di verifica preventiva, che richiederanno circa quindici giorni lavorativi, le erogazioni materiali di cassa prenderanno il via a partire dal 20 ottobre con una capacità operativa

di circa 2.000 pratiche esaminate al giorno. Il Viceministro ha inoltre annunciato che il 5 ottobre, in coincidenza con i dati sull'extragettito IVA sui carburanti, verranno reperiti gli ulteriori 80-90 milioni necessari a soddisfare integralmente le nuove richieste, garantendo l'impegno del Governo nel chiedere al Ministero dell'Economia di consentire la compensazione dei crediti d'imposta almeno fino al marzo 2027. Per quanto riguarda il Fondo da 590 milioni destinato al parco veicolare, si attende la firma del MEF entro fine ottobre, con la garanzia che gli incentivi continueranno a sostenere anche la motorizzazione tradizionale endotermica di ultima generazione. Rixi ha infine confermato la nascita della Consulta sull'autotrasporto, con l'insediamento previsto entro ottobre, e la presentazione entro la fine dell'anno di un documento strutturato a Bruxelles per armonizzare e rivedere la normativa europea sui tempi di guida e di riposo.

Nel dettaglio

Il Viceministro dei Trasporti Rixi ha fornito garanzie precise e un calendario operativo per lo sblocco dei pagamenti e delle norme:

- **Cronoprogramma ristori:** Dopo la chiusura, prevista il 20 settembre, della piattaforma per le domande relative ai crediti d'imposta, serviranno circa 15 giorni lavorativi per le verifiche preventive e i passaggi burocratici. Le erogazioni materiali di cassa partiranno indicativamente dal 20 ottobre, con una capacità di evasione informatica massiva di circa 2.000 pratiche al giorno.
- **Estensione del credito d'imposta:** Il Governo presenterà richiesta

formale al MEF per consentire la compensazione dei crediti d'imposta almeno fino a marzo 2027, così da mettere al sicuro le risorse ed evitare che le pratiche di settembre/ottobre rischino di non venire evase entro fine anno.

- **Nuove risorse dal 5 ottobre:** In concomitanza con la verifica dei dati sull'extragettito IVA sui carburanti, saranno reperiti gli ulteriori 80-90 milioni necessari per coprire integralmente la platea delle nuove richieste.
- **Sblocco Fondo Veicoli:** Il Ministero attende la firma del MEF entro fine ottobre per rendere definitivamente operativi i 590 milioni destinati al rinnovo parco veicolare (2027-2031). Rixi ha rassicurato Riva confermando che il piano incentivi non penalizzerà i motori endotermici tradizionali di ultima generazione.
- **Tavolo permanente e Regolamento UE:** Nel mese di ottobre verrà insediata ufficialmente la Consulta sull'autotrasporto. Successivamente, entro la fine dell'anno, l'Italia presenterà a Bruxelles un documento strutturato per la revisione del Regolamento UE sui tempi di guida e riposo per i conducenti.

Nel corso della mattinata, l'Assemblea ha visto gli interventi di numerosi relatori, che hanno approfondito le dinamiche relative alle tecnologie di trazione e alle fonti energetiche per la transizione dei trasporti; l'impatto dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione nelle gestioni aziendali è stato invece approfondito negli interventi dedicati all'applicazione dell'intelligenza artificiale.

Sul canale YouTube dell'Associazione nazionale è disponibile un video riassunto della giornata. ■

Concordato Preventivo Biennale: vantaggi per imprese e partite IVA

Il Concordato Preventivo Biennale è uno strumento che può offrire un doppio scudo a imprese e partite IVA: un risparmio sulle tasse per chi cresce e una protezione dai controlli fiscali. Il vero punto di forza di questa misura risiede nei benefici tangibili che offre a chi decide di aderirvi.

I vantaggi spaziano dal taglio delle imposte alla drastica riduzione della burocrazia.

In primo luogo tasse scontate sui guadagni extra: il vantaggio più interessante è l'applicazione di una "flat tax" agevolata (con aliquote del 10%, 12% o 15%, a seconda del proprio punteggio di affidabilità fiscale ISA).

Questa imposta ridotta si applica solo sulla differenza positiva tra il reddito concordato con il Fisco e quello dichiarato l'anno precedente. In pratica, se guadagni di più rispetto a quanto pattuito, l'eccedenza gode di uno sconto fiscale.

E poi stop agli accertamenti: aderire significa mettersi al riparo da specifiche tipologie di controlli fiscali (i cosiddetti accertamen-

ti analitici induttivi) e beneficiare della riduzione di un anno dei termini per gli accertamenti standard. Senza dimenticare rimborsi più veloci e meno burocrazia: si ottiene l'esonero dal dover presentare il visto di conformità per chiedere rimborsi o compensazioni legati a IVA, imposte dirette e IRAP e un esonero dalla disciplina delle "società non operative".

Infine una pianificazione finanziaria senza stress: conoscere in largo anticipo il rischio di brutte sorprese. Introdotto a regime con il D.lgs n.13/2024, l'obiettivo del Concordato Preventivo Biennale (CPB) è permettere a professionisti e imprese di accordarsi in anticipo con lo Stato su quale sarà il proprio reddito fiscale per i successivi due anni. In sostanza, si stringe un "patto" con l'Agenzia delle Entrate: si fissa l'imponibile oggi e per il biennio successivo, le asse si pagheranno su quella cifra predeterminata.

Per accedere a questo patto di fiducia bisogna avere le carte in regola. È necessario essere soggetti agli indici ISA, aver presentato regolarmente le dichiarazioni dei redditi, non avere condanne penali per reati tributari recenti e, soprattutto, non avere debiti con il Fisco o con l'INPS superiori a 5.000 euro al 31 dicembre 2025 (o, in alternativa, estinguerli entro il 31 ottobre 2026 scendendo sotto questa soglia prima di aderire).

Il Concordato Preventivo Biennale rappresenta una grande opportunità, ma ogni partita IVA e ogni impresa ha una storia a sé. Scegliere se aderire richiede una valutazione attenta dei propri numeri delle proprie prospettive di crescita. ■





CONSITALIA
Broker Assicurativo
& Finanziario

PROTECTION

costruiamo sulle tue reali esigenze una gamma completa di prodotti assicurativi: polizze infortunio, sanitarie, responsabilità civile, della famiglia e professionale, RC Auto.

FUTURE

definiamo prodotti assicurativi su misura per dare OGGI sicurezza alla pensione del tuo DOMANI.

SOLUTION

grazie alla formazione di altissimo livello dei nostri consulenti, studiamo risposte personalizzate per apportare un reale miglioramento nella qualità di vita dei nostri Clienti.



CONSITALIA, tutta la sicurezza che cerchi ogni giorno.

V.le dei Mille, 3 - 29121 Piacenza Tel. 0523 33 71 89
piacenza@consitaliabroker.com www.consitaliabroker.com

Fisco

Iperammortamento 2026: al via la piattaforma per le comunicazioni

Con Decreto Direttoriale del 10 giugno 2026, pubblicato sul sito istituzionale, il MIMIT ha definito i termini a decorrere dai quali presentare le comunicazioni di accesso all'iper-ammortamento, previsto dalla Legge di Bilancio 2026, approvando inoltre i relativi modelli e le istruzioni operative. La misura, riguarda gli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati dal 1° gennaio 2026 al 30 settembre 2028, finalizzati alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese oppure all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo.

Si ricorda che l'iper-ammortamento è una agevolazione che consente di maggiorare il costo di acquisizione dei beni agevolabili del 180% per gli investimenti fino a 2,5 milioni di euro; 100% per gli investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro; 50% per gli investimenti oltre 10 milioni di euro e fino a 20 milioni di euro.

In particolare, il decreto precisa che le comunicazioni di prenotazione dell'agevolazione possono essere presentate a partire dal 12 giugno esclusivamente tramite il sistema telematico disponibile nell'apposita sezione "Area Clienti" del sito internet del GSE (www.gse.it), accessibile tramite Spid, utilizzando i modelli e le

istruzioni di compilazione ivi resi disponibili. Con successivo Provvedimento, saranno individuati i termini di apertura della piattaforma informatica per la presentazione delle comunicazioni relative all'effettuazione degli ordini accettati dal venditore con pagamento a titolo di acconto in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione, nonché delle comunicazioni di completamento.

Pagamenti Pos: nuovo Protocollo MEF per la riduzione dei costi agli esercenti

Con Comunicato Stampa il MEF ha reso nota la firma di un nuovo Protocollo d'intesa volto a ridurre, rendere trasparenti e confrontabili i costi di accettazione dei pagamenti elettronici a carico degli esercenti.

L'accordo introduce agevolazioni tariffarie mirate, modulate in base al fatturato delle attività. In particolare:

- fino a € 400.000 è prevista applicazione di offerte promozionali volte a ridurre l'impatto dei costi di commissione sulle transazioni con carta fino a € 30;
- tra € 400.000 ed € 750.000 verranno predisposte specifiche offerte commerciali dedicate.

Al fine di rendere più chiari e comparabili i costi applicati agli esercenti operanti per l'accettazione dei micro-pagamenti con carta, il nuovo Protocollo impone agli operatori l'adozione di un formato standardizzato, chiaro e confrontabile per l'esposizione delle tariffe. Il documento specifica infine che l'intesa è stata siglata tra le associazioni di categoria maggiormente rappresentative dei prestatori di servizi di pagamento, dei gestori di schemi di pagamento e degli esercenti.

Il testo resta inoltre aperto all'adesione di ulteriori associazioni di categoria e di singoli operatori non associati. ■



Lavoro

Inps: le novità in materia di dilazione dei debiti contributivi

La deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'INPS n. 20 del 25 febbraio 2026 e la circolare n. 60/2026 rendono finalmente operativa la previsione contenuta nel cd "Collegato lavoro" (L. 203 del 2024) che consente di dilazionare i debiti contributivi non iscritti a un ruolo con piani di ammortamento più ampi rispetto al passato:

- per debiti fino a € 500.000 è possibile chiedere fino a 36 rate mensili;
- per importi superiori a € 500.000 si possono invece chiedere fino a 60 rate.

Resta confermato che il rientro dilazionato delle pendenze debitorie deve in ogni caso comprendere tutti i contributi (e le relative sanzioni civili) dovuti a tutte le Gestioni INPS, indipendentemente dalla loro provenienza.

Altra novità: ora è possibile presentare una seconda dilazione, in costanza di un piano già accordato, con le stesse caratteristiche di quella già in essere, con possibilità di inserire in questa seconda dilazione:

- debiti sopravvenuti dopo l'emissione del primo piano di ammortamento;
- i contributi correnti maturati successivamente alla data di presentazione della domanda di dilazione in corso.

Il piano di ammortamento prevede una scadenza per il pagamento della prima rata; quelle successive alla prima dovranno essere pagate entro l'ultimo giorno di ciascuno dei mesi successivi.

Come modalità di pagamento, non è ammessa la compensazione con Modello F24, ai sensi del D.lgs 241/97.

Lavoratori extra-comunitari: tempi più lunghi per il rilascio/rinnovo dei permessi di soggiorno

Il decreto legislativo 83/2026 introduce un termine (da intendersi di natura ordinaria) di 30 giorni per il rilascio del permesso di soggiorno, mentre la richiesta per il rinnovo del permesso di sog-

giorno può essere depositata da 90 giorni prima a 90 giorni dopo la data di scadenza (mentre prima il periodo utile andava da 60 giorni prima a 60 giorni dopo). Il lavoratore straniero che abbia fatto richiesta di rilascio o rinnovo del permesso di soggiorno, decorso i 90 giorni dalla presentazione dell'istanza, anche in caso di mancato rilascio, può legittimamente soggiornare nel territorio dello Stato e svolgere attività lavorativa.

Il distacco per la tutela occupazionale

La legge 112/2026 nel convertire il DL 62/26 (cd. "1° Maggio") prevede - in via sperimentale - che le aziende che si trovino in difficoltà sul piano occupazionale, possano distaccare i propri lavoratori (introducendo di fatto una presunzione circa l'esistenza di un legittimo interesse in capo al distaccante) presso aziende anche non appartenenti allo stesso settore o che non applichino il medesimo contratto collettivo.

Questa possibilità è subordinata:

- al rispetto delle mansioni svolte dal/i lavoratore/i;
- alla stipula di un accordo sindacale;
- al fatto che vi si ricorra - alternativamente per:

1. salvaguardare i livelli occupazionali/la continuità produttiva;
2. la conservazione delle competenze professionali;
3. evitare o limitare sospensioni dell'attività lavorativa, riduzioni dell'orario di lavoro, ricorso agli ammortizzatori sociali o situazioni di esubero di personale.

La disposizione appena descritta non è immediatamente operativa, essendo subordinata all'emanazione di un apposito decreto attuativo. ■



CONVENZIONI per i Soci



AZIENDE CONVENZIONATE PER GLI ASSOCIATI

INFO: Ufficio Marketing

Camilla Rosellini - Tel 0523 307529 - e.mail: camilla@upapc.org



INFONEWS - CONVENZIONE U.P.A.-FEDERIMPRESA E BANCA DI PIACENZA

L'UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI - U.P.A. FEDERIMPRESA E BANCA DI PIACENZA SOC. COOP. PER AZIONI, AVENDO COME FINALITÀ IL SODDISFARE LE ESIGENZE E LE NECESSITÀ DELLE PROPRIE IMPRESE ASSOCIATE, HANNO RINNOVATO LA CONVENZIONE METTENDO A DISPOSIZIONE DEGLI ASSOCIATI DI UPA FEDERIMPRESA:

- LINEE DI CREDITO
- FINANZIAMENTI
- CONTI CORRENTE

A CONDIZIONI PARTICOLARMENTE AGEVOLATE.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO CREDITO U.P.A.-FEDERIMPRESA

TEL. 0523/307517-307516 - credito@upapc.org

CONVENZIONE DEL MESE



CONVENZIONE U.P.A.-FEDERIMPRESA E IGM CONSULTING SRLS (CASTELL'ARQUATO)

U.P.A.-Federimpresa è lieta di comunicare ai propri Associati la convenzione con IGM Consulting, Studio di Ingegneria & Certificazioni Industriali specializzati in diversi ambiti (es: Iper ammortamento; progettazione meccanica; soluzioni software personalizzate).

L'impresa per poter usufruire delle speciali condizioni di trattamento, dovrà essere regolarmente associata ad U.P.A.-Federimpresa e dovrà essere in possesso della tessera dell'Associazione oppure di una dichiarazione redatta dall'Associazione.

**Per maggiori informazioni: Ufficio Marketing U.P.A.-Federimpresa
Camilla Rosellini – Tel 0523 307529 – e.mail: camilla@upapc.org**

Cessione attività – Sariano – Strada Provinciale 10

Strada Provinciale Sariano - Forno - in posizione estremamente strategica

Si propone attività di produzione di prodotti di panetteria freschi, in attività da 38 anni. Il locale si compone di 275 mq composto da laboratorio (vedi immagine) e uffici amministrativi.

Per maggiori informazioni rivolgersi al numero di telefono 333 3928118.



Granelli su rialzo tassi Bce: "Con nuova stretta sul credito a rischio investimenti Mpi"

Fonte: Confartigianato

«Il nuovo rialzo dei tassi deciso dalla BCE aggiunge pressione sulle imprese che non hanno ancora assorbito gli effetti della stretta monetaria avviata nel 2022. Il costo del credito è già salito al 3,86%, con un aumento di 37 punti base in quattro mesi e di ben 223 punti base rispetto a giugno 2022. Un ulteriore incremento rischia di frenare ancora di più la domanda di credito e gli investimenti delle micro e piccole aziende». Così Marco Granelli, presidente di Confartigianato, commenta la decisione del Consiglio direttivo della BCE di aumentare di 25 punti base i tassi di riferimento.

A marzo 2026 i prestiti alle piccole imprese sono diminuiti del 4,3% su base annua, in peggioramento rispetto al -4,0% di dicembre 2025. E la stretta sul credito arriva mentre gli investimenti in macchinari mostrano già segnali di rallentamento: nel secondo trimestre del 2026 sono scesi del

2,3% rispetto al trimestre precedente e sono cresciuti dell'1,2% su base annua, in forte decelerazione rispetto al +6,4% del primo trimestre.

«È un campanello d'allarme – sottolinea Granelli – perché gli investimenti in macchinari sono fondamentali per la competitività del nostro sistema produttivo e per accompagnare la doppia transizione digitale e green. Nel 2025 le micro e piccole imprese hanno investito 42,7 miliardi di euro in macchinari: il 69,4% ha investito in almeno un ambito della transizione digitale e il 21% in tecnologie green. Non possiamo rischiare che il costo del denaro faccia deragliare questo percorso».

«La frenata degli investimenti – aggiunge il presidente di Confartigianato – avrebbe effetti non soltanto sulla capacità innovativa delle imprese, ma anche sulla produttività e quindi sulla crescita economica. Serve un'attenzione particolare alle condizioni di accesso al credito delle imprese di minore dimensione, che rappresentano una componente essenziale del tessuto produttivo italiano». «Stabilità dei prezzi e sostegno alla crescita non possono essere considerati obiettivi alternativi, conclude Granelli. In una fase in cui le imprese devono investire per innovare, digitalizzare e rendere più sostenibili i processi produttivi, è indispensabile evitare che il costo del credito diventi un freno alla crescita. Sostenere gli investimenti delle micro e piccole imprese significa sostenere la produttività e la competitività dell'intero Paese».

Marco Granelli, presidente di Confartigianato





VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA
REGISTRATORI TELEMATICI - SISTEMI - MULTIFUNZIONE

L'azienda Angelo Franzini SRL è al fianco dei commercianti da oltre 50 anni,
da oggi con una marcia in più!

Grazie all'attenzione costante alle esigenze del cliente ed al continuo aggiornamento
sulle nuove proposte del mercato tecnologico,
offriamo una soluzione completa su misura per ogni tipo di attività.
Da noi puoi trovare dal semplice Registratore Telematico al sistema gestionale touch.
Grazie a questi dispositivi avrai un assistente digitale che ti affianca
nell'operatività quotidiana ottimizzando al meglio il tuo tempo.

Tra i nostri servizi: magazzino informatizzato, gestione comande, delivery,
soluzioni cloud 360° studiate per la tua attività e assistenza anche da remoto.
Con l'acquisto di sistemi gestionali avrai accesso al "Piano Transizione 4.0",
grazie a numerosi servizi in cloud che assicurano qualità e sostenibilità
permettendo la connessione tra beni immateriali e beni materiali.

Le nostre soluzioni complete per l'ufficio spaziano dalla calcolatrice al fotocopiatore
multifunzione, con possibilità di acquisto o noleggio.

Installazione ed assistenza sono garantite in modo celere ed efficiente.

Tutti gli associati U.P.A. godranno di speciali condizioni di trattamento.

VIENI A SCOPRIRE TUTTE LE NOSTRE OFFERTE!

Siamo in Via Piero Bessone 7/9 (PC)

Tel. 0523/593426 - Mail: ditta@angelofranzini.it



Firmato il patto per il lavoro, il clima e l'economia sociale

Fonte: Regione Emilia-Romagna



Sostenibilità, lavoro di qualità e innovazione: l'Emilia-Romagna traccia la rotta per la transizione ecologica e digitale, e lo fanno insieme le istituzioni e le parti sociali. L'obiettivo è chiaro: abbattere le disuguaglianze sociali e territoriali superando la vecchia contrapposizione tra economia e ambiente.

Investendo con forza nell'economia sociale, la Regione trasforma le sfide del futuro in opportunità per le nuove generazioni, mettendo le persone e le comunità al centro del cambiamento.

Il nuovo Patto per il Lavoro, il Clima e l'Economia sociale presentato a luglio, è stato siglato ufficialmente da tutti i firmatari insieme al presidente della Regione, Michele de Pascale, e al vicepresidente, Vincenzo Colla, in viale Aldo Moro a Bologna.

Il nuovo schema d'azione consolida le priorità strategiche dei precedenti accordi, adeguandole alle sfide contemporanee. L'evoluzione

del Patto riflette i mutamenti storici del territorio: se nel 2015 la priorità assoluta era l'occupazione per rispondere alla crisi economica globale, e nel 2020 si è aggiunto il tema climatico e della sostenibilità in piena emergenza pandemica, nel 2026 il Patto si rinnova estendendo lo sguardo all'economia sociale, ridefinendo la visione di futuro dell'Emilia-Romagna.

“Il nostro intento è guidare il cambiamento, non subirlo, mettendo insieme forze e intelligenza collettiva per il bene comune - affermano il presidente de Pascale e il vicepresidente Colla -. È questa la sfida che l'Emilia-Romagna ha di fronte in una fase di transizione globale senza precedenti. Nonostante le enormi difficoltà legate alla crisi climatica, all'inflazione, all'instabilità geopolitica e alla necessità di difendere salari e sanità pubblica, la Regione sceglie di rispondere con azioni concrete e radicate nei territori. Con l'ingresso dell'economia sociale nel nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima, dimostriamo che sviluppo, tutela dell'ambiente e coesione sociale possono e devono camminare insieme. La strategia punta a ridurre i divari tra centri e periferie, a sostenere il lavoro di qualità e a dare protagonismo ai giovani. Un percorso ambizioso e condiviso, per proiettare l'Emilia-Romagna nello scenario internazionale come polo attrattivo per investimenti, talenti e relazioni di alta qualità. Centrale - concludono de Pascale e Colla - resta la costruzione di uno sviluppo sostenibile, fondato su imprese solide e lavoro di qualità, capace di guidare la transizione ecologica e di contrastare ogni forma di disuguaglianza: economica, sociale, di genere, generazionale e territoriale. Per garantire

la coesione dell'Emilia-Romagna è fondamentale ricucire il rapporto tra centri e periferie, tra pianura e montagna, rimettendo al centro la comunità”.

Gli obiettivi

Dopo un lungo e proficuo confronto con le rappresentanze istituzionali, economiche e sociali, il nuovo Patto aggiorna il progetto di futuro dell'Emilia-Romagna a quanto è accaduto e sta accadendo a livello locale e globale. In particolare, la necessità divenuta improrogabile di tutelare la sanità pubblica come garanzia democratica di tutela della salute, diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività.

Le conseguenze sempre più estreme della crisi climatica comportano l'urgenza di investire nella sicurezza del territorio, che ha messo in evidenza tutte le sue fragilità. L'instabilità economica e occupazionale, derivante dai conflitti in corso e dalle trasformazioni dello scenario internazionale, aggravata dai dazi e dal rapido aumento dei costi dell'energia, che richiede un impegno comune per la competitività delle filiere produttive territoriali. L'inflazione che ha impoverito una parte del ceto medio, mettendo troppe persone in difficoltà nell'accesso ai beni primari, in primis la casa.

La demografia, che in Emilia-Romagna registra una dinamica positiva solo grazie alla capacità attrattiva del territorio che bilancia ormai da diversi anni un saldo naturale strutturalmente negativo.

Sfide complesse che hanno reso necessario definire un nuovo Patto che guardi all'intera società regionale per comprenderne i nuovi bisogni, interpretarne le aspettative e soddisfarne le ambizioni. ■

CONTRIBUTO "NUOVA SABATINI"

L'Ufficio Credito e Incentivi è in grado di dare consulenza e predisporre domande per la concessione di contributi previsti dalle leggi di incentivo vigenti.

La coesistenza e il continuo susseguirsi di provvedimenti che si sovrappongono e le cui norme di applicazione sono spesso discrepanti fra di loro rende necessaria una profonda conoscenza della materia e la capacità di comprendere su quale convenga fare affidamento.

Il ruolo dell'Ufficio, infatti, è esaminare le esigenze e valutare le opportunità ed individuare le esigenze di ognuno.

Un esempio è la Nuova Sabatini che è stata confermata dalla Legge di Bilancio 2022. Questo contributo ha lo scopo di agevolare le piccole e medie imprese che intendono investire in beni strumentali (dal 2020 sono inclusi anche gli investimenti materiali a basso impatto ambientale).

La novità rispetto alla precedente legge di bilancio è che per importi superiori ai 200.000 Euro il richiedente non riceverà il contributo suddiviso in 5 rate annuali, mentre per importi inferiori ai 200.000 Euro il contributo verrà erogato in un unico versamento.

L'investimento dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Durata non superiore a 5 anni;
- Importo compreso fra 20.000 euro e 2 milioni di euro;
- Interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

L'Associazione ricorda che l'investimento deve essere coperto da finanziamento bancario o leasing.

Il contributo per i bonus macchinari "Nuova Sabatini" è pari al 2,75% annuo sugli investimenti ordinari e al 3,575% annuo per la realizzazione di investimenti in tecnologie digitali - compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, radio frequency identification - e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Ufficio Credito U.P.A.-Federimpresa:

PATRIZIA BERNIZZONI

credito@upapc.org - Tel. 0523.307517

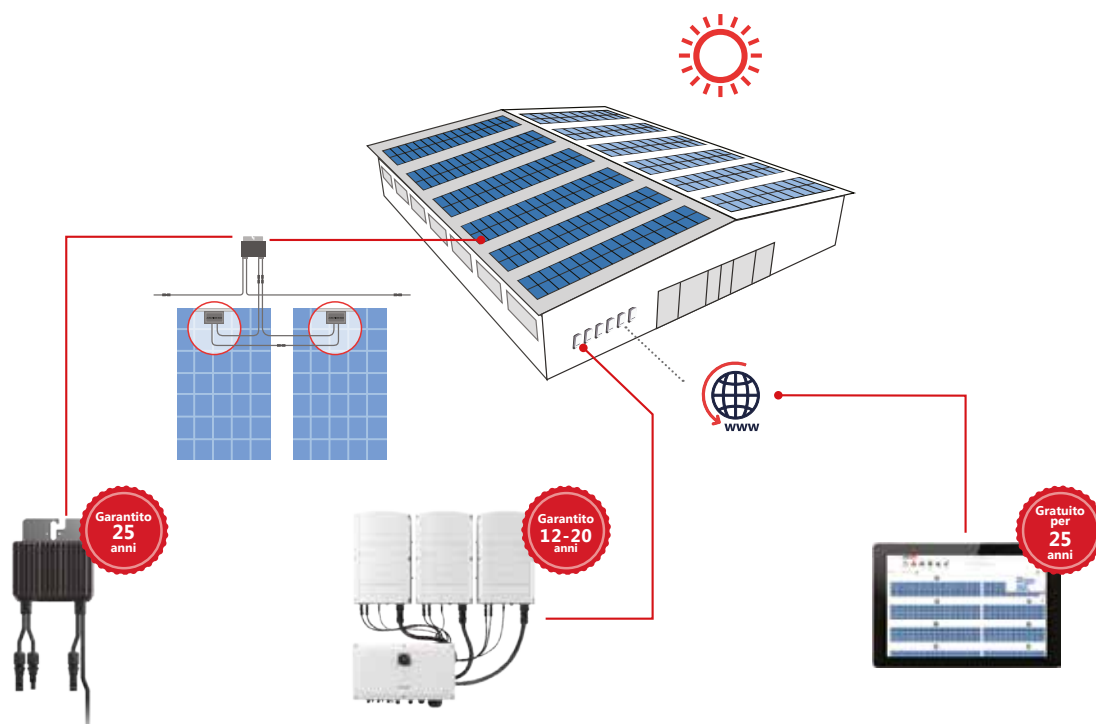
solar**edge**

Ottimizza il tuo impianto fotovoltaico commerciale

Più energia, più ricavi e
più controllo delle
prestazioni del tuo
sistema



/ Più energia, Più ricavi, Più controllo



1 ottimizzatore di potenza ogni 2 moduli

- / MPPT a livello di coppia di moduli nessuna perdita di potenza per disaccoppiamento
- / Possibilità di stringhe con lunghezze diverse e di moduli con inclinazioni ed orientamenti diversi
- / Minori costi BOS collegando due moduli, in serie o in parallelo
- / SafeDC™ - riduzione automatica della tensione di stringa a livelli di sicurezza

Inverter trifase 15kW-120kW

- / Specificamente progettati per funzionare con ottimizzatori di potenza
- / Maggiore efficienza
- / Installazione semplice; sufficienti due persone per i modelli ad alta potenza
- / Gateway di comunicazione integrato
- / Attivazione e messa in servizio dell'inverter semplice e passo-passo con applicazione mobile SetApp

Piattaforma di monitoraggio

- / Completa visibilità delle prestazioni dell'impianto
- / Individuazione dei problemi da remoto

Monitoraggio delle prestazioni

Calcola la performance ratio e misura le condizioni ambientali dell'impianto, utilizzando sensori ambientali o servizi satellitari

Informazioni su SolarEdge

SolarEdge è un leader globale nelle tecnologie smart energy. Grazie a risorse ingegneristiche di primissimo livello e ad un continuo focus sull'innovazione, SolarEdge realizza prodotti e soluzioni smart energy per fornire energia alle nostre vite e guidare il progresso futuro.

- f SolarEdge
- 🐦 @SolarEdgePV
- 📷 @SolarEdgePV
- 📺 SolarEdgePV
- in SolarEdge
- ✉ infoITA@solaredge.com

solaredge
solaredge.com

© SolarEdge Technologies, Ltd.
Tutti i diritti riservati.
Rv: 05/2022/V01/IT.
Soggetto a modifiche senza preavviso.

Imprese femminili a Piacenza: 5.408 (-2,2%) al 30 giugno 2026

Fonte: CCIAA dell'Emilia

*SNI - Camera di commercio dell'Emilia -
Parma, Piacenza, Reggio Emilia*

L'imprenditoria femminile nella provincia di Piacenza ha chiuso il secondo trimestre del 2026 registrando un calo del -2,2% rispetto allo stesso periodo del 2025. La flessione appare inferiore a quella media del numero delle imprese piacentine (-3,3%), ma è comunque più marcata rispetto ai cali delle imprese guidate da donne a livello nazionale (-1,0%) e regionale (-1,2%).

Le imprese femminili piacentine si attestano, ora, a 5.408 unità, arrivando comunque a incidere per il 21,8% emiliana ed è superiore alla media regionale del 21,3%. Dall'analisi settoriale curata dall'Ufficio Studi della Camera di commercio dell'Emilia su dati Infocamere, emerge un panorama variegato in cui il commercio si conferma il pilastro principale dell'imprenditoria femminile con 1.291 unità attive. Seguono i servizi alle imprese con 1.110 realtà, i servizi alla persona con 965, l'agricoltura con 864, le attività di alloggio e ristorazione con 649, il comparto manifatturiero con 331 aziende e infine il settore delle costruzioni con 171 imprese.

Confrontando le variazioni settoriali con lo stesso periodo del 2025, si nota una crescita nei servizi alle imprese, che guadagnano 27 unità arrivando a un'incidenza del 20,5% sul totale delle imprese femminili, e nei servizi alla persona, in aumento dello 0,6% con 6 unità in più. Tutti gli altri settori si collocano invece in campo negativo: la contrazione più evidente si registra nelle costruzioni con un calo dell'11,9% e 23 unità in meno, seguite dal settore manifatturiero a -6,2%, dall'agricoltura a -4,8% con 44 aziende in meno, dalla ristora-

zione e alloggio in calo del 4,3% con 29 unità perse e dal commercio, che cede il 2,6% con un calo di 35 attività.

Sotto il profilo della forma giuridica, la ditta individuale resta il modello prevalente con 3.653 unità e un'incidenza del 67,5%, sebbene mostri una contrazione del 3,7% rispetto allo stesso periodo del 2025. In controtendenza si muovono le società di capitale a guida femminile, che crescono del 2,8% raggiungendo quota 1.072, mentre le società di persone scendono a 591 unità evidenziando un calo del 2,3%. Contestualmente, lo studio rileva che complessivamente sono 18.636 le cariche detenute da donne nelle imprese della provincia, concentrate prevalentemente nei servizi alle imprese, con 4.863 posizioni pari al 26,1%, nel commercio, con 3.592 cariche pari al 19,3% e nei servizi alla persona con 2.249 posizioni pari al 12,1%. Tra le categorie speciali spicca la presenza di 1.195 imprese femminili nell'artigianato, di 849 guidate da cittadine di origine straniera e di 455 aziende condotte da giovani donne.

A livello territoriale, nel capoluogo operano 2.054 imprese femminili attive, pari al 22,4% delle aziende del territorio, ma le punte di massima incidenza si registrano in altri Comuni della provincia: Ponte dell'Olio guida la classifica con il 29,6% grazie a 116 aziende in rosa, seguito da Bobbio con il 28,1% e 129 realtà, da Cerignale con il 28,0% e 7 imprese, e infine da Travo, che segna un'incidenza del 27,5% con le sue 76 attività al femminile sul totale delle realtà imprenditoriali attive nel territorio, quota che rappresenta il dato più alto dell'area vasta. ■



CAMERA DI COMMERCIO
DELL'EMILIA
CAMERA DELL'INNOVAZIONE

Imprese femminili artigiane al 30/06/2026

Settore	Attive	incidenza%
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	5	0,4
C Attività manifatturiere	205	17,2
D Fornitura di energia elettrica, Gas, vapore e aria condi...	1	0,1
E Fornitura di acqua	3	0,3
F Costruzioni	54	4,5
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	3	0,3
H Trasporto e magazzinaggio	15	
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	62	5,2
J Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzi...	1	
K Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informati...	11	
N Attività professionali, scientifiche e tecniche	29	
O Attività amministrative e di servizi di supporto	121	
Q Istruzione e formazione	2	
S Attività artistiche, sportive e di divertimento	23	
T Altre attività di servizi	660	
X Imprese non classificate	0	
Grand Totale	1.195	
Servizi alle imprese	177	14,8
Servizi alle persone	685	57,3

Incidenza femminili artigiane sul totale delle femminili al 30/06/2026

Status Artigiano	Attive	incidenza%
No	4.213	
Si	1.195	22,1
Grand Totale	5.408	

PC009 CAMIN	9	0
PC029 NIBBIA	110	29
PC031 PECOR	34	5
PC049 ALTA V	130	34
	283	68

Alta Val Tidone

IMPRESE ATTIVE AL 30/06/2026

Comune	Impresa femminile			Incidenza %
	No Attive	Si Attive	Grand Totale Attive	
PC001 AGAZZANO	148	36	184	19,6
PC002 ALSENO	351	85	436	19,5
PC003 BESENZONE	78	14	92	15,2
PC004 BETTOLA	297	80	377	21,2
PC005 BOBBIO	330	129	459	28,1
PC006 BORGONOVIO VAL TIDONE	445	111	556	20,0
PC007 CADEO	369	92	461	20,0
PC008 CALENDASCO	205	39	244	16,0
PC010 CAORSO	269	74	343	21,6
PC011 CARPANETO PIACENTINO	508	151	659	22,9
PC012 CASTELL'ARQUATO	350	112	462	24,2
PC013 CASTEL SAN GIOVANNI	832	225	1.057	21,3
PC014 CASTELVETRO PIACENTINO	348	99	447	22,1
PC015 CERIGNALE	18	7	25	28,0
PC016 COLI	100	18	118	15,3
PC017 CORTE BRUGNATELLA	61	16	77	20,8
PC018 CORTEMAGGIORE	288	72	360	20,0
PC019 FARINI	156	41	197	20,8
PC020 FERRIERE	141	36	177	20,3
PC021 FIORENZUOLA D'ARDA	1.008	297	1.305	22,8
PC022 GAZZOLA	159	49	208	23,6
PC023 GOSSOLENGO	260	52	312	16,7
PC024 GRAGNANO TREBBIENSE	231	53	284	18,7
PC025 GROPPARELLO	172	43	215	20,0
PC026 LUGAGNANO VAL D'ARDA	276	81	357	22,7
PC027 MONTICELLI D'ONGINA	337	77	414	18,6
PC028 MORFASSO	126	35	161	21,7
PC030 OTTONE	50	12	62	19,4
PC032 PIACENZA	7.110	2.054	9.164	22,4
PC033 PIANELLO VAL TIDONE	193	66	259	25,5
PC034 PIOZZANO	94	32	126	25,4
PC035 PODENZANO	587	130	717	18,1
PC036 PONTE DELL'OLIO	276	116	392	29,6
PC037 PONTENURE	414	92	506	18,2
PC038 RIVERGARO	411	126	537	23,5
PC039 ROTTOFRENO	511	163	674	24,2
PC040 SAN GIORGIO PIACENTINO	295	72	367	19,6
PC041 SAN PIETRO IN CERRO	73	18	91	19,8
PC042 SARMATO	202	36	238	15,1
PC043 TRAVO	200	76	276	27,5
PC044 VERNASCA	221	50	271	18,5
PC045 VIGOLZONE	230	85	315	27,0
PC046 VILLANOVA SULL'ARDA	134	37	171	21,6
PC047 ZERBA	6	2	8	25,0
PC048 ZIANO PIACENTINO	207	49	256	19,1
PC049 ALTA VAL TIDONE	283	68	351	19,4
Grand Totale	19.360	5.408	24.768	21,8



Occupazione femminile nella provincia di Piacenza

A Piacenza le donne occupate tra 15 o 64 anni sono circa 57.233 nel 2025, il 42,6% del totale degli occupati. Il tasso di occupazione femminile 15-64 è 63,9%, vicino al dato dell'Emilia-Romagna (64,7%) e nettamente sopra la media italiana (53,8%). Il distacco dagli uomini resta ampio: il divario di genere nel tasso di occupazione di -16,0 p.p. in provincia, un valore intermedio tra Emilia-Romagna (-13,3 p.p.) e Italia (17,4 p.p.). La retribuzione media annua dei dipendenti del settore privato (INPS, 2024) è di 20.082 € per le donne contro 28.850 € per gli uomini: un divario del 30,4%. La retribuzione oraria mediana (Istat, 2023) segna invece uno scarto molto più contenuto, 9,8% (11,59 € contro 12,85 € l'ora). La distanza tra i due valori misura quanto del divario annuo dipende da minori ore lavorate, part-time e diversa collocazione. Il divario cambia lungo la scala salariale. Nella parte bassa della distribuzione lo scarto è modesto (4,1 % al primo decile), sale al 9,8% in mediana e arriva al 16,1 % tra i redditi più alti (nono decile): le donne sono più presenti nelle posizioni a paga oraria bassa e meno in quelle apicali. Nel tempo il divario orario mediano si è mosso poco, dal 10,5% del 2014 al 9,8% del 2023 (professionale, e non dalla paga oraria a parità di posizione). I tassi 15-64 collocano Piacenza su livelli emiliano-romagnoli per la componente femminile. Il tasso di occupazione delle

donne è 63,9% (Emilia-Romagna 64,7%, Italia 53,8%), quello di attività 68,4%. La distanza dagli uomini resta però marcata e simile a quella regionale: -16,0 p.p. nel tasso di occupazione. Il tasso di disoccupazione femminile (6,5%) supera quello maschile (5,3%), mentre l'inattività femminile (31,6%) resta il doppio di quella maschile. Dal 2018 il tasso di occupazione femminile è salito di 3,2 punti, un aumento di poco superiore a quello maschile: il divario si è ridotto solo in minima parte. La quota femminile varia molto tra i settori, segno di una marcata segregazione orizzontale. Le donne sono maggioranza netta nell'istruzione, sanità e assistenza sociale (85,0%) e negli altri servizi alla persona (70,4%), e sopra la metà anche in alberghi e ristorazione (55,8%), commercio (54,2%) e attività professionali (52,0%). Sono invece una minoranza ridotta nelle costruzioni (10,0%), nella pubblica amministrazione e difesa (19,8%) e nell'industria in senso stretto (22,2%). Questa concentrazione settoriale si somma alla segregazione verticale per qualifica: le donne prevalgono nei servizi e nelle posizioni impiegatizie, molto meno nei comparti industriali e nelle posizioni apicali.

Analisi SWOT dell'occupazione femminile a Piacenza

Lettura di sintesi costruita sugli indicatori del rapporto: punti di forza e di debolezza interni al mercato del lavoro provinciale, opportunità e minacce legate al contesto.

PUNTI DI FORZA

- Tasso di occupazione femminile 63,9%, allineato all'Emilia-Romagna e nettamente sopra l'Italia (53,8%).
- Divario retributivo orario contenuto (9,8%): a parità di

ora lavorata lo scarto tra donne e uomini è limitato.

- Forte presenza femminile in istruzione, sanità e servizi alla persona: 85,0% nell'istruzione e sanità, 70,4% negli altri servizi.
- Incidenza delle imprese femminili 21,8%, sopra la media regionale (21,1 %).

OPPORTUNITÀ

- Profilo di occupazione per età sopra la media nazionale nelle classi centrali: una base occupazionale solida su cui costruire.
- Peso relativo dell'imprenditoria femminile stabile nonostante il calo del numero: spazio per politiche di sostegno mirato.
- Agire su part-time involontario e ore lavorate riduce gran parte del divario annuo, che nasce soprattutto dalla quantità di lavoro.
- Domanda di lavoro nei servizi alla persona, dove le donne sono già la maggioranza.

DEBOLEZZE

- Divario ampio nel tasso di occupazione (-16,0 p.p.) e inattività femminile elevata (31,6%).
- Divario retributivo annuo 30,4%: le donne lavorano meno giornate (245 contro 258) e più spesso in part-time.
- Segregazione verticale: la quota femminile scende salendo di qualifica, fino al minimo di 11,8% tra i dirigenti.
- Segregazione orizzontale: 10,0% nelle costruzioni, 22,2% nell'industria; imprese femminili in calo (7,2% nel decennio).

MINACCE

- Divario di genere nei tassi persistente e sostanzialmente stabile nel tempo.
- Divario retributivo annuo che in valore assoluto non si riduce (da 8.001 € a 8.768 € l'anno tra 2017 e 2024).
- Concentrazione nei comparti a bassa retribuzione e nei rapporti discontinui: nel lavoro intermittente le donne sono il 56,1% degli avviamenti.
- Calo demografico del tessuto d'impresa.

Colorificio BAZZANI

OFFERTISSIME DI FINE SCORTA -40%

su idropitture, smalti, vernici e impregnanti



RITAGLIA
O FOTOGRAFA
QUESTO SPAZIO:
PRESENTANDOLO
IN NEGOZIO
OTTERRAI UNO
**SCONTO
ULTERIORE
DEL -5%**

Via Taverna 38/40 • Piacenza
0523 320914 • bellearti.bazzani@gmail.com

FORMAZIONE 2026

I nostri corsi - programmazione

TIPO CORSI	DURATA	SEDE CORSI
Corso Base Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (datore di lavoro + modulo RSPP) (ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 17/4/2025)	24 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso RSPP Datore di lavoro - Modulo integrativo settori costruzioni, agricoltura, silvicoltura, zootecnia (ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 17/4/2025)	16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso aggiornamento Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P. - datore di lavoro) (ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 17/4/2025)	8 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso di prevenzione incendi Livello 2 Corso di prevenzione incendi Livello 1 (D.M. 2/09/21 Art.46 comma 3 lettera "A" - punto 4 lettera "B" D.Lgs 81/08) Corso aggiornamento incendi Livello 2 Corso aggiornamento incendi Livello 1	8 ore 4 ore 5 ore 2 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso primo soccorso gruppo A (D.Lgs. 81/08 e D.M. 388/03)	16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso primo soccorso gruppo B-C (D.Lgs. 81/08 e D.M. 388/03)	12 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso aggiornamento primo soccorso gruppi A - B - C (Art. 35 D.Lgs 81/08 e D.M. 388/03)	4/6 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - R.L.S. (Art. 37 D.Leg. 81/08) Corso di aggiornamento R.L.S.	32 ore 4 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso ponteggi (D.Lgs 81/08 e D.Lgs 235/03) Corso di aggiornamento ponteggi Corso trabattelli (Art. 37 D.Lgs 81/08)	29 ore 4 ore 4ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso conduttori carrelli elevatori (Artt. 37 e 73 D.Lgs 81/08 e accordo Stato-Regioni del 22/02/2012)	12/16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso conduttori piattaforme mobili elevabili (Artt. 37 e 73 D.Lgs 81/08 e accordo Stato-Regioni del 22/02/2012)	8/10 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso di aggiornamento carrelli elevatori e piattaforme mobili elevabili	4 ore	Piacenza
Corso neo assunti Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 in base ai settori di rischio ATEC 2002- 2007 (da effettuarsi entro 60 gg. dall'assunzione)	8 ore 12 ore 16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda

INFO

UFFICIO AMBIENTE E SICUREZZA

Piacenza: T 0523 307506 - Fiorenzuola: T 0523 983203

RSPP - DATORE DI LAVORO IL NUOVO ACCORDO STATO-REGIONI DEL 17 APRILE 2025 (IN VIGORE DAL 24 MAGGIO 2025)

La nuova normativa RSPP-Datore di Lavoro (DLSP) basata sull'Accordo Stato-Regioni 2025 ri-definisce la formazione per chi assume direttamente il ruolo (art. 34 D.Lgs. 81/08), introducendo un percorso mirato: 16 ore base + moduli integrativi per settori a rischio, aggiornamento di 8 ore ogni 5 anni, con opzioni in presenza o in videoconferenza.

Punti Chiave della Nuova Normativa (2025/2026):

- **Chi può farlo:** Datori di lavoro in piccole aziende (es. artigiane/industriali fino a 30 addetti, con limitazioni).
- **Formazione Iniziale:** Accordo del 17 Aprile 2025 introduce un modulo comune obbligatorio (16 ore) più un modulo comune RSPP di 8 ore per un totale di 24 ore. Se l'azienda risulta esercitare in Agricoltura, Pesca, Costruzioni, Chimico andrà aggiunto un ulteriore modulo integrativo variabili in base al rischio.
- **Modalità:** I corsi possono essere erogati in presenza, videoconferenza sincrona o e-learning.
- **Aggiornamento:** Obbligatorio ogni 5 anni, con una durata di 8 ore.
- **Entrata in vigore e transizione:** Ufficiale dal 24 maggio 2025, con un periodo transitorio di 12 mesi (fino al 24 maggio 2026) per l'adeguamento.

Per maggiori informazioni contattare l'ufficio Sicurezza dell'Associazione ai numeri:

**Piacenza 0523/307506; ambiente@upapc.org
Fiorenzuola d'Arda 0523/983412; dona@upapc.org**

AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL MONTAGGIO DEI PONTEGGI

(D.LGS 235/03 - D.LGS 81/08 ART. 116 - 136 - ALLEGATO XXI P.6)

L'Ufficio Sicurezza di U.P.A.-Federimpresa informa che i lavoratori che hanno conseguito l'idoneità formative per svolgere le mansioni di addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi, hanno l'obbligo, per legge, di svolgere ogni 4 anni un corso di formazione tecnico-pratico della durata minima di 4 ore.

La mancata frequenza del corso di aggiornamento non consente lo svolgimento dell'attività di montaggio/smontaggio - trasformazione dei ponteggi.

U.P.A.-Federimpresa ha in programma di realizzare un Corso di aggiornamento per Addetti al montaggio/smontaggio dei ponteggi (costo per gli associati 120,00 euro).

Per avere maggiori informazioni e per iscrizioni:

U.P.A.-Federimpresa - Ufficio Sicurezza: Tel- 0523/307506 - email: ambiente@upapc.org

INFO

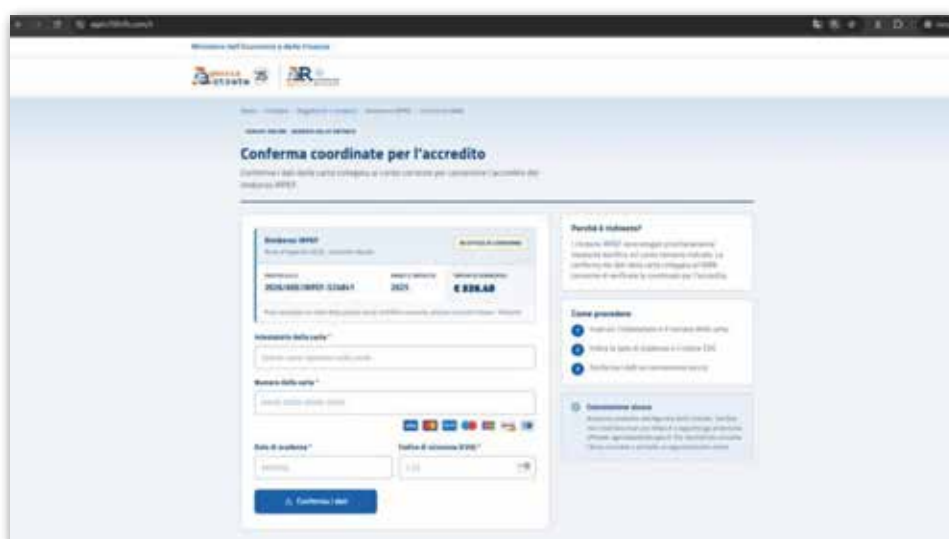
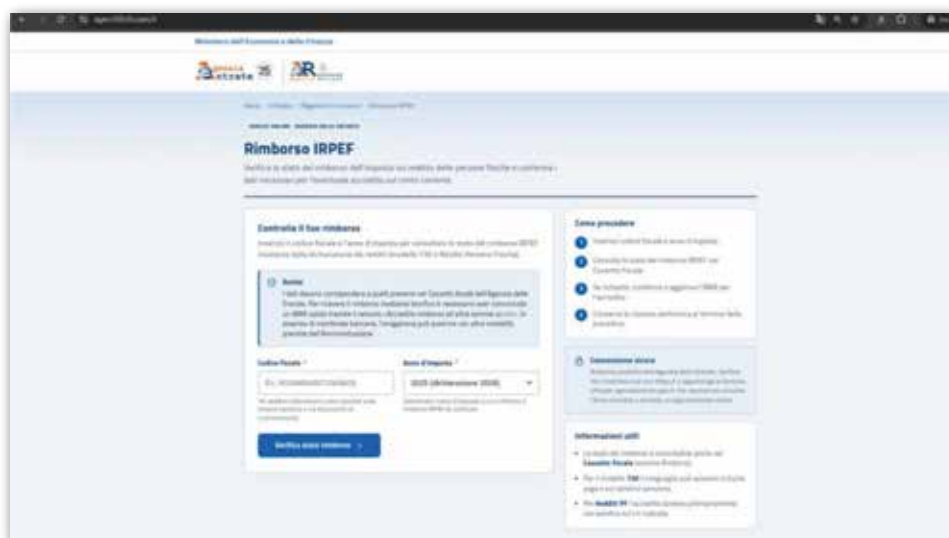
UFFICIO AMBIENTE E SICUREZZA

Piacenza: T 0523 307506 - Fiorenzuola: T 0523 983203

Falsi rimborsi Irpef, nuova truffa via Sms

Fonte. Fisco Oggi

L'Agenzia delle Entrate non riconosce le comunicazioni telefoniche fraudolente trasmesse via messaggio di testo e si dichiara estranea all'iniziativa e ai contenuti diffusi con queste modalità. Individuati nuovi tentativi di smishing che sfruttano il nome dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, messi a punto per sottrarre dati personali e finanziari ai cittadini. La campagna fraudolenta utilizza Sms che riproducono loghi ed elementi grafici istituzionali per apparire credibili e spingere gli utenti ad abbassare la guardia. I messaggi invitano i destinatari a cliccare su un link che rimanda a siti web contraffatti, presentati come portali ufficiali. Qui viene simulata una procedura di verifica



legata a un presunto rimborso Irpef relativo al 2025.

Una volta inserito il codice fiscale, la vittima visualizza un finto credito di 328,45 euro e viene invitata a completare la procedura indicando le coordinate per l'accredito della somma.

Il passaggio successivo è quello più delicato: agli utenti vengono richiesti i dati della carta di pagamento, compresi nome dell'intestatario, numero della carta, data di scadenza e codice di sicurezza (Cvv). Informazioni che, nelle mani dei truffatori, possono essere utilizzate per operazioni fraudolente.

A pagina 30 sono riportate alcune schermate esemplificative che mo-

strano le diverse fasi della truffa.

L'Agenzia delle Entrate prende nettamente le distanze da queste comunicazioni, dichiarandosi completamente estranea all'iniziativa e ai contenuti diffusi attraverso i canali fraudolenti.

Per questo motivo suggerisce di non inserire dati personali, bancari o di pagamento su pagine raggiunte tramite link ricevuti con comunicazioni inattese, non richieste o sospette.

In caso di dubbi sull'autenticità di un messaggio attribuito all'Agenzia delle Entrate, il consiglio è di effettuare una verifica preliminare consultando la pagina "Focus sul phishing" del portale istituzionale, oppure rivolgendosi ai



contatti reperibili sempre sul portale dell'Amministrazione o direttamente all'ufficio territorialmente competente. ■



**SERVIZI E VENDITA
SOFTWARE**

**SERVIZI E VENDITA
HARDWARE**

**PRODOTTI E SERVIZI
PER L'UFFICIO**

**TELEFONIA FISSA
E MOBILE**

team memores computer



**LA SOLIDITA' DELLE BASI
SONO LA GARANZIA
DEI NOSTRI PROGETTI**



**L'ESPERIENZA DI UNA
SQUADRA AL SERVIZIO
DEL CLIENTE**



**SPECIALISTI ORIENTATI
ALLA QUALITA'**



**UN SERVIZIO PRATICO
FATTO SU MISURA**

team memores computer

WWW.TEAMMEMORES.IT

VIA DELL'ARTIGIANATO 64/D - 29100 PIACENZA
TEL 0523.576911 - FAX 0523.590062
INFO@TEAMMEMORES.IT

a proposito di ambiente e sicurezza, viaggiamo insieme e ...

... parliamo della qualifica dei manutentori antincendio (dal 26 settembre 2026) ...

Dal 26 settembre 2026 è entrato a regime l'obbligo di qualificazione dei Tecnici Manutentori Antincendio previsto dal D.M. 1° settembre 2021, così come modificato dal D.M. 15 luglio 2025.

La novità interessa anche le imprese artigiane, che spesso affidano all'esterno le attività di controllo e manutenzione dei propri presidi antincendio. Da tale data, gli interventi previsti dalla normativa devono essere eseguiti da personale in possesso della specifica qualificazione. Si tratta, a seconda dell'attività e delle dotazioni presenti, di dispositivi e impianti quali estintori, porte resistenti al fuoco, reti e impianti di spegnimento e altri sistemi di sicurezza antincendio.

Il cambiamento è particolarmente rilevante perché si conclude il periodo transitorio introdotto per consentire ai manutentori di completare il percorso di qualificazione. I Nulla Osta Transitori (NOT), infatti, non potranno essere utilizzati oltre il 25 settembre 2026.

Cosa deve fare l'impresa?

Per le aziende che hanno già affidato la manutenzione a un fornitore esterno, è consigliabile verificare con anticipo che i tecnici incaricati siano qualificati per le attività che svolgono. È inoltre opportuno controllare la documentazione relativa agli interventi effettuati e assicurarsi che le manutenzioni programmate possano proseguire regolarmente anche dopo l'entrata a regime della nuova disciplina.

Per chi invece dispone di personale interno che svolge direttamente attività di manutenzione antincendio, sarà necessario verificare il possesso dei requisiti e l'eventuale completamento del percorso previsto per ottenere la qualificazione.

La scadenza non modifica gli obblighi generali dell'impresa in materia di prevenzione incendi, ma introduce un requisito specifico per chi esegue le attività di manutenzione.

Il consiglio, quindi, è semplice: una verifica preventiva del proprio manutentore e della documentazione aziendale permette di affrontare il passaggio alla nuova disciplina senza interruzioni e di continuare a garantire la corretta gestione dei presidi antincendio.

Redatto a cura di Teco S.p.A.

Affidabile, sicuro nel tempo...



Compagno di viaggio...

- Sicurezza e Cantieri (D.Lgs. 81/08)
- Formazione (anche in modalità e-learning e videoconferenza)
- Misure di rumore e vibrazioni – Indagini ambientali
- Sistemi di Gestione della Sicurezza UNI EN ISO 45001:2023
- Esecuzione di test sierologici, tamponi PCR e tamponi rapidi



Medicina del lavoro

Via F.lli Magni, 2 – Fiorenzuola d'Arda (PC)
Via Faustini, 2/C – Piacenza
Tel. +39 0523 983377 (6 linee) r.a. – fax +39 0523 942828
e-mail: teco@tecoservizi.it - www.tecoservizi.it



Teco Group



30anni **TECO** 1995 2025

**Radicati nel territorio, proiettati verso il futuro:
compagno di viaggio per l'ambiente, la sicurezza e la salute**



SICUREZZA



AMBIENTE



FORMAZIONE



MEDICINA LAVORO

TECO Srl a Socio Unico FIORENZUOLA D'ARDA Via F.lli Magni, 2 - **PIACENZA** Via V. Faustini, 2/C
tel. 0523 983377 - fax 0523 942828 | teco@tecosservizi.it | www.tecosservizi.it

Altre sedi: **PARMA** Via A. Negri, 6 - **SAN DONATO MILANESE (MI)** Via J.F. Kennedy, 36 - **NOICATTARO (BA)** Via R. Selvaggi, 16





SEI SICURO DI USUFRUIRE DEL MASSIMO RISPARMIO DAL TUO FORNITORE DI LUCE E GAS?

**PER TOGLIERTI OGNI DUBBIO,
GAS SALES ENERGIA TI OFFRE **UNA CONSULENZA GRATUITA!****

- ▶ Analizziamo le bollette di Luce e Gas Metano
- ▶ Verifichiamo la corretta applicazione delle imposte
- ▶ Forniamo analisi e consigli su come risparmiare
- ▶ Individuiamo la migliore tariffa personalizzata

Questo servizio di consulenza non costa nulla: è sufficiente inviarci l'ultima bolletta di Luce e Gas Metano, sarai presto contattato per l'esito dello studio personalizzato.

▶ **visita** gassalesenergia.it

REFERENTE GAS SALES ENERGIA PER UPA PIACENZA:
Francesco Perricone • Tel 346 0010464 • francesco.perricone@gassales.it

**DAL 2014
FORNITORE UPA PIACENZA**

In Sede UPA ogni lunedì
pomeriggio sarà presente
un nostro responsabile